

Regione

Confartigianato

PIEMONTE

news

Agenzia di Informazione interna di Confartigianato Piemonte



Notizie dalla Regione - Agenzia di informazione interna della Confartigianato Imprese Piemonte
Via Andrea Doria, 15 - 10121 Torino - www.confartigianato.piemonte.it
A cura di Cesare Maurizio Valvo - cesare.valvo@artigiani.it

IN PRIMO PIANO

Sommario:

Chiamparino nuovo
Presidente della
Conferenza delle
Regioni

1

I Piani operativi dei
Fondi europei

Riconoscimento del
profilo professionale
dell'odontotecnico:
interviene il Consiglio
regionale

2

Un tavolo permanente
per l'edilizia

Risultati positivi per
Fimpiemonte

3

Città metropolitana:
la Regione lavorerà
con i Comuni

Asse tra Regione e
Parlamentari
piemontesi

4

CHIAMPARINO NUOVO PRESIDENTE DELLA CONFERENZA DELLE REGIONI

Sergio Chiamparino è il nuovo Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome: ad eleggerlo sono stati i suoi colleghi presidenti all'inizio della riunione svoltasi il 31 luglio a Roma.



*“Abbiamo davanti - ha dichiarato **Chiamparino** subito dopo l'elezione - sfide fondamentali non solo per le Regioni ma per lo stesso Paese, in primis quella del Senato, nella quale credo molto perché abbiamo bisogno che finalmente ci sia un luogo politico, e non solo una sede di negoziazione, in cui Autonomie locali e Regioni possano confrontarsi con lo Stato e con il Governo. E' l'unico modo per far vivere davvero le Autonomie locali nel contesto di un Paese che vogliamo che resti unito. Accanto a questo, il tema della riforma del Titolo V^a e dell'attuazione della riforma Del Rio all'interno delle Regioni. Insomma, una stagione di*

grandi riforme costituzionali di cui le Regioni devono essere protagoniste. E' questo un impegno di cui sentiamo pesantemente la responsabilità, cui cercheremo di corrispondere e per il quale abbiamo bisogno della massima collegialità decisionale”.

*Chiamparino ha definito “questa nomina motivo di orgoglio e responsabilità, e sento tutto il peso di sostituire in questo incarico **Vasco Errani**, per molti anni pietra miliare nel mondo delle autonomie e del regionalismo. Per svolgere al meglio il mio lavoro avrò bisogno che si realizzi una grande collegialità fra le commissioni, l'ufficio di presidenza e l'assemblea stessa: credo che il primo segnale che ciò possa accadere sia proprio l'unanimità del voto di tutti i colleghi, che ringrazio e che oggi hanno deciso di convergere sul mio nome e su quello di **Stefano Caldoro** in qualità di Vice Presidente”.*

I PIANI OPERATIVI DEI FONDI EUROPEI

Più risorse per la ricerca e l'innovazione, gestione integrata delle risorse, un sistema di valutazione dei risultati più efficiente, ma soprattutto una crescita che possa essere intelligente, sostenibile ed inclusiva: queste le novità più importanti della nuova programmazione dei Fondi europei relativa agli anni 2014-2020, di cui la Giunta regionale, su proposta degli **Assessori alle Attività produttive, Giuseppina De Santis**, e al **Lavoro e Formazione professionale, Gianna Pentenero**, ha approvato l'11 luglio i programmi operativi regionali che saranno presentati alla Commissione europea.

Il Piemonte potrà così disporre di due miliardi di euro (un miliardo per il Fondo europeo di sviluppo regionale e un altro per il Fondo sociale europeo) per la realizzazione di specifiche azioni, che verranno ulteriormente declinate nei prossimi mesi. La cifra totale garantita al Piemonte è di fatto analoga al precedente settennato, un segnale certamente importante considerata la crisi che nel frattempo ha investito il sistema dei bilanci pubblici e il mondo produttivo in generale.

La strategia dei Fondi dedicati allo sviluppo intende valorizzare e sviluppare la base industriale, in primo luogo manifatturiera, ponendola al centro delle politiche economiche, ovvero investendo su misure di sostegno che evitino la perdita permanente di capacità produttiva e di posti di lavoro. Contestualmente, si mira a generare un più elevato livello di ricerca, una maggiore intensità e profondità delle innovazioni, una migliore proiezione internazionale e un pieno recupero di competitività. Parte integrante del programma è la Strategia di specializzazione intelligente, che delinea tre traiettorie tecnologiche di sviluppo che riflettono le altrettante componenti della crescita: *smart* (per competere nel mercato globale attraverso produzioni e processi intelligenti); *clean-tech* (per rilanciare un'economia più verde e competitiva); *resource efficiency* (per favorire un uso più efficiente delle risorse migliorando il benessere dei cittadini). Le risorse andranno quindi utilizzate per far fronte alle principali criticità che tuttora sussistono nel sistema produttivo piemontese, come ad esempio l'esigenza di maggiore qualificazione produttiva, di crescita dimensionale e la capacità di attrarre sul territorio investimenti da parte di grandi imprese con ricadute positive per le Pmi.

"Sui progetti presentati ora si avvia il negoziato con l'Unione Europea - precisa l'Assessore De Santis - nel giro di qualche mese verranno approvati e da lì in poi si potrà agire concretamente attivando misure anche pluri-fondo, che concentrino le risorse sugli obiettivi più strategici. E' opportuno concentrare le risorse sulle iniziative che facciano massa critica, come i progetti di ricerca e innovazione più qualificati, i contratti di insediamento, la finanza di impresa. Verosimilmente occorre anche semplificare e ridurre le svariate misure di sostegno alla creazione d'impresa tenendo conto della legge nazionale sulle start up e intervenendo sulle reali criticità del sistema".

DAL CONSIGLIO

RICONOSCIMENTO DEL PROFILO PROFESSIONALE DELL'ODONTOTECNICO: INTERVIENE IL CONSIGLIO REGIONALE

In data 14 luglio 2014, le Confederazioni artigiane avevano inviato al Presidente della Giunta regionale, agli Assessori alla Sanità e alle Attività Produttive e ai Capigruppo dei vari partiti presenti in Consiglio regionale una richiesta di intervento presso la Conferenza Stato-Regioni, il Governo e il Parlamento, affinché il Profilo professionale dell'Odontotecnico venga finalmente riconosciuto. A seguito di tale iniziativa si registra con soddisfazione la pre-

sentazione in Consiglio regionale di un Ordine del giorno, primo firmatario il consigliere **Diego Sozzani** di **Forza Italia** e di una Mozione, primo firmatario il consigliere **Domenico Rossi** del **Partito Democratico**. Entrambi gli atti chiedono alla Giunta regionale di attivarsi tempestivamente nei confronti del Governo, del Parlamento e della Conferenza Stato-Regioni per il riconoscimento dell'Odontotecnico nell'ambito delle professioni sanitarie.

NOTIZIE

UN TAVOLO PERMANENTE PER L'EDILIZIA

La Regione attiverà un tavolo permanente per la filiera delle costruzioni, con l'obiettivo di cercare soluzioni alle problematiche del settore e lavorare in sinergia alla definizione di un programma strategico di interventi che possano favorire la ripresa del comparto. A darne l'annuncio il **Presidente Sergio Chiamparino**, che ha così accolto una richiesta partita dai **Presidenti dell'Ance Piemonte**, del **Comitato di coordinamento delle Confederazioni artigiane** e dai **Sindacati di categoria**.

"Mi trovo d'accordo con la proposta delle Parti sociali - ha detto Chiamparino - e porterò nella prima riunione utile di Giunta la costituzione del tavolo permanente per la filiera delle costruzioni. In quella sede affronteremo subito alcune priorità come il piano casa, la nuova legge urbanistica, le infrastrutture e la logistica collegate a Tav e Terzo Valico, la ridefinizione del ruolo di SCR Piemonte e il rilancio delle Scuole edili".

RISULTATI POSITIVI PER FINPIEMONTE

L'assemblea dei soci di Finpiemonte S.p.A ha approvato nella riunione del 23 luglio il bilancio di esercizio 2013, che presenta ricavi per oltre 10 milioni di euro e registra un utile netto di poco inferiore ai 300 mila euro, ed ha nominato il nuovo consiglio di amministrazione per il triennio 2014-2016, che sarà composto da **Fabrizio Gatti**, riconfermato presidente, e dai consiglieri **Giuseppe Benedetto** e **Annalisa Genta**.

Durante l'assemblea, alla quale era presente l'**Assessore regionale alle Attività produttive e ai Rapporti con le Società a partecipate, Giuseppina De Santis**, è stato annunciato che lo scorso anno Finpiemonte ha erogato agevolazioni per oltre 324 milioni di euro a circa 6.400 beneficiari.

La media è di un nuovo bando aperto ogni tre settimane negli ambiti più disparati: dai progetti di ricerca e sviluppo agli interventi in materia di risparmio energetico a quelli per la reindustrializzazione e l'internazionalizzazione delle imprese locali. L'effetto leva complessivo per il totale delle agevolazioni erogate è stato pari a 6,44: per ogni euro speso di risorse pubbliche sono stati attivati cioè 5,44 euro di investimenti privati.

"La società - ha commentato Gatti - ha cercato di interpretare al meglio la mission affidatale dagli azionisti, che nell'attuale congiuntura non può limitarsi alla sola funzione strumentale di erogatore di agevolazioni pubbliche, ma deve tendere sempre più verso il ruolo di facilitatore nell'interlocuzione fra le istanze del territorio e i grandi investitori e operatori istituzionali".

L'**Assessore De Santis** si è soffermata sul fatto che *"la nuova programmazione dei fondi europei rappresenta per il Piemonte l'opportunità di superare le criticità esistenti nel sistema produttivo. Bisogna confermare le iniziative di successo e agire con discontinuità rispetto a ciò che non ha funzionato, concentrando ulteriormente risorse su ricerca e innovazione, sui contratti di insediamento, sulla partecipazione ai grandi cluster nazionali ed europei. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla finanza d'impresa, gestita attraverso fondi rotativi e risorse della Banca europea per gli investimenti. Su questo punto va riconosciuto il buon lavoro svolto da Finpiemonte relativamente agli accordi già raggiunti, che auspichiamo possa proseguire ancora meglio in futuro nell'individuare gli strumenti più innovativi e vantaggiosi per l'accesso al credito delle imprese".*

CITTÀ METROPOLITANA: LA REGIONE LAVORERÀ CON I COMUNI

La Regione Piemonte intende essere protagonista della riforma che porterà alla nascita della Città metropolitana di Torino, collaborando strettamente con i Comuni per stabilire quali funzioni delegare al nuovo organismo.

Ad annunciarlo è stato il **Vice Presidente della Regione e Assessore regionale agli Enti Locali, Aldo Reschigna**, intervenendo il 15 luglio all'assemblea dei Comuni del futuro organismo: *"In un Piemonte dalle forti esperienze associative - ha detto Reschigna - la riforma Maccanti con la cancellazione delle Comunità montane ci ha consegnato una Regione più debole e frammentata. Ma nella transizione che ci attende in vista della costituzione della Città metropolitana di Torino o i Comuni riusciranno a tornare fortemente protagonisti oppure dovremo affrontare un iter molto difficile. La Regione intende lavorare insieme ai Comuni strettamente, senza limitarsi al ruolo del notaio, ma neppure assumendo una parte autoritaria. Per la costituzione delle Unioni non useremo il pallottoliere, bensì due criteri imprescindibili: l'omogeneità dei territori e le loro relazioni".*

"Cercheremo in ogni modo - ha poi evidenziato Reschigna - di evitare che la Regione e la futura Città metropolitana si trovino a dover esercitare competenze spaccettate. Dovremo sottoporre a revisione critica l'esperienza del decentramento amministrativo del Piemonte. Insieme ai Comuni cercheremo di capire quali ulteriori competenze delegare alla Città metropolitana, facendo in modo che ciascun organismo possa gestire competenze il più possibile autonome".

ASSE TRA REGIONE E PARLAMENTARI PIEMONTESI

Coinvolgere nel concreto i parlamentari piemontesi, gli assessori ed i consiglieri nell'azione politica è lo scopo del primo incontro aperto che si è svolto il 6 settembre in Regione su iniziativa del **Presidente Sergio Chiamparino** e del **Sindaco di Torino, Piero Fassino**.

"L'idea - ha spiegato Chiamparino - è quella di incontrarci ogni mese e mezzo-due, anche fuori dal capoluogo regionale, per analizzare insieme questioni particolarmente importanti. Ad esempio, oggi ci siamo occupati dei temi in questo momento all'attenzione del Parlamento, a cominciare dalle garanzie che le opere inserite nello "Sblocca Italia" vengano mantenute anche nella conversione parlamentare del decreto. Inoltre, servono garanzie che sulla legge di stabilità ci siano le risorse per continuare le grandi opere, come il Terzo Valico, il collegamento ferroviario Torino-Lione e altri interventi non solo in campo infrastrutturale, ma anche in quello delle politiche sociali".

Chiamparino ha anche sostenuto che *"per ottimizzare la richiesta di finanziamenti europei, oltre a quelli legati ai fondi strutturali, è opportuno allargare alle fondazioni bancarie e anche ad altre realtà private. In certi settori come la ricerca, la montagna e molto altro, coinvolgere le fondazioni bancarie nella politica regionale è essenziale. Non tutto infatti è compreso nel fondo strutturale".*

Il Presidente **Chiamparino** è inoltre intervenuto sulla decisione di Alitalia di cancellare alcuni collegamenti con il meridione dall'aeroporto di Caselle:

"La Regione non ha intenzione di finanziare direttamente voli, bensì investirà in specifici progetti di sviluppo per il territorio. Noi confermiamo la disponibilità, come azionista minoritario dell'aeroporto di Caselle, a concorrere in progetti di sviluppo dell'aeroporto legati direttamente allo sviluppo del territorio, quindi anche a forme di eventuale finanziamento. Siamo contrari a finanziare direttamente i voli in quanto l'esperienza dimostra che essi vengono così finanziati quando finiscono le sovvenzioni. Inoltre, in questo modo si possono produrre danni come nel caso di aeroporti a noi vicini che sono cronicamente in perdita".